



Delibera della Giunta Regionale n. 467 del 02/08/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

STRATEGIA DI RICERCA E INNOVAZIONE REGIONALE PER LA SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE (RIS3 CAMPANIA)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a) Che con decisione del Consiglio europeo del 10 giugno 2010 è stata ratificata la Strategia Europa 2020, con la quale l'Unione Europea mira a rilanciare l'economia comunitaria, definendo obiettivi che gli Stati membri devono raggiungere nel campo dell'occupazione, dell'innovazione, dell'istruzione, dell'integrazione sociale e di clima e energia;
- b) Che con le Comunicazioni della Commissione COM(2010) 2020 del 03/03/2010 "Europa 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" e COM(2010) 546 del 10/06/2010 "Iniziativa faro Europa 2020. L'Unione dell'innovazione" si specifica che la specializzazione intelligente è uno dei concetti chiave per la definizione di efficaci politiche per l'innovazione;
- c) Che con la Comunicazione della Commissione COM(2010) 553 del 06/10/2010 "Il contributo della politica regionale alla crescita intelligente nell'ambito di Europa 2020", che completa quella dell'Unione dell'Innovazione, si specifica che le Regioni sono chiamate a svolgere un ruolo prezioso investendo sulla crescita intelligente. In particolare, i governi nazionali e regionali sono chiamati a sviluppare, in maniera coerente, smart specialisation strategies per massimizzare l'impatto delle politiche regionali in integrazione con le altre politiche comunitarie;
- d) Che l'art. 9 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17/12/2013 prevede "l'esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di ricerca e di innovazione ai livelli nazionale e regionale" quale condizionalità ex ante "1.1 Ricerca e innovazione" relativamente all'Obiettivo Tematico 1 "Rafforzare la ricerca lo sviluppo tecnologico e l'innovazione";
- e) Che l'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 citato prevede di "promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, la stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente";
- f) Che l'Accordo di Partenariato sulla Programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, per il periodo 2014-2020, è stato approvato dal CIPE il 22 aprile 2014 e trasmesso dal DPS alla Commissione Europea per l'avvio formale del relativo negoziato tra il Governo italiano e la Commissione Europea;
- g) Che nell'Accordo di Partenariato si fa riferimento alla "Strategia di specializzazione intelligente" quale riferimento per l'individuazione delle risorse/competenze e del potenziale innovativo di ciascun territorio, selezionando le priorità, sotto il profilo dei settori produttivi e degli ambiti tecnologici, su cui concentrare gli investimenti;
- h) Che, nell'ambito del succitato Accordo di Partenariato, le principali risultanze analitiche e di prospettiva per la "Research and Innovation Smart Specialisation Strategy" (di seguito RIS3), sono state discusse ed integrate durante le sessioni plenarie e tematiche di gennaio e febbraio 2014, i cui risultati sono stati successivamente rielaborati tenendo conto del processo di definizione dei Programmi Operativi a livello nazionale e regionale, anche in considerazione dei Regolamenti di Attuazione dei Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1301/2013;

CONSIDERATO

- a) Che con Deliberazione n. 180 del 29 aprile 2011 la Giunta della Regione Campania ha approvato il Piano di azione per la Ricerca & Sviluppo, l'Innovazione e l'ICT;
- b) Che con Deliberazione n. 282 del 18/07/2014 la Giunta regionale ha approvato e adottato il Documento di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 ed il Documento di sintesi del POR Campania FSE 2014-2020, dando mandato alle rispettive Autorità di Gestione di procedere alla notifica ai Servizi della Commissione europea dei Programmi Operativi Regionali FESR e FSE per il periodo 2014-2020, secondo quanto previsto dai regolamenti comunitari;
- c) Che con Deliberazione n. 674 del 15 dicembre 2014 la Giunta Regionale ha confermato le strategie di investimento, opportunamente condivise con il Tavolo del partenariato economico-sociale nella seduta del 15 luglio 2014, contenute nei Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e del POR Campania FSE 2014-2020 di cui alla DGR n. 282/2014 citata, e ha approvato i Piani Finanziari dei citati Programmi modificati alla luce delle determinazioni assunte e degli indirizzi formulati a livello di governo centrale di cui alla seduta del CIPE del 10 novembre 2014;
- d) La Giunta Regionale ha preso atto con DGR della Decisione di approvazione del POR Campania FESR 2014/2020 – Decisione C(2015) 8578 del 01 dicembre 2015

TENUTO CONTO

- a) Che la RIS3 è il documento in cui è formalizzata la strategia di sviluppo sostenibile ed inclusivo del contesto regionale campano fondata sull'integrazione del sistema dell'innovazione con quello produttivo-economico e socio-istituzionale;
- b) Che l'individuazione delle aree di specializzazione regionale contenute nel documento RIS è avvenuta attraverso il seguente iter:
 - Fase 1 - Analisi desk delle conditions of innovation: i domini produttivi strategici per la competitività regionale e le specializzazioni tecnologiche;
 - Fase 2 - Ricerca di percorsi aggregativi nell'ottica di economie di scala e di scopo e di incentivo a fenomeni di cross-fertilization per la definizione dei domini tecnologico-produttivi (aree di specializzazione);
 - Fase 3 - Coinvolgimento degli stakeholders qualificati: ricercatori e dirigenti d'azienda, rappresentanti dei distretti ad alta tecnologica e degli altri intermediari dell'innovazione, gruppi di utilizzatori qualificati che attraverso incontri e tavoli di lavoro tematici sono stati chiamati a confrontarsi sulle risultanze delle analisi sui domini produttivi e sugli ambiti tecnologici strategici regionali;
 - Fase 4 - Coinvolgimento dei cittadini e delle principali categorie di stakeholders, anche attraverso una piattaforma web di consultazione, per un'opportuna adeguata attività di informazione, consultazione e partecipazione all'elaborazione della Strategia;

TENUTO CONTO altresì

- a) Che la Regione Campania, si è impegnata a realizzare un Piano di azione per la definizione delle attività e della tempistica delle azioni da implementare, entro il primo semestre 2016, e comunque successivamente alla validazione da parte della Commissione Europea della Strategia nazionale per la RIS 3
- b) Che per la massima efficacia del processo di realizzazione del Piano di Azione è stato costituito un gruppo di lavoro coordinato dalla programmazione unitaria per la verifica e la validazione dei risultati del Piano, implementato dalla Società in house Sviluppo Campania sotto il coordinamento del Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

- c) Che il succitato piano di azione è stato implementato da Dicembre 2015 a Giugno 2016 ed ha portato a una revisione del documento in base alle indicazioni pervenute dagli stakeholder e più in generale dai cittadini interessati, con particolare attenzione all'impatto dei processi di innovazione contenuti all'interno della RIS3.
- d) Che nel processo di revisione del documento si evidenzia la necessità di spostare la prima verifica dei risultati della RIS3 al 31/12/2018

RITENUTO

- a) di dover approvare il documento “Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente” (RIS3) per la Regione Campania allegato alla presente Deliberazione, in uno con i position paper settoriali ad esso allegati, come elaborato dal gruppo di lavoro interassessorile, formandone parte integrante e sostanziale, anche a seguito della citata Decisione di approvazione del POR Campania FESR 2014/2020;
- b) di dover trasmettere il presente documento al Partenariato Economico e Sociale della Regione Campania;
- c) di dover demandare, al Dipartimento dell’Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali in raccordo con il Gruppo di Lavoro RIS 3, istituito con nota prot. n. 0011499/UDCP/GAB/VCG1 del 20 aprile 2016, le azioni necessarie per la predisposizione del Piano di attuazione della RIS3 al 31/12/2018, da allegare alla RIS 3, tenendo conto anche delle indicazioni pervenute dal partenariato istituzionale;
- d) di dover prendere atto che il suddetto documento verrà trasmesso alla Commissione Europea;

ACQUISITO

- a) con nota prot. N 022215/UDCP/GAB/VCG1 del 02/08/2016 il parere favorevole del Responsabile della Programmazione Unitaria

VISTI

- α) il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo;
- β) il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo;
- χ) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione europea del 25 febbraio 2014;
- δ) la Deliberazione di Giunta regionale n. 142 del 27/05/2013;
- ε) la Deliberazione di Giunta regionale n. 527 del 9/12/2013;
- φ) la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 7/02/2014;
- γ) la nota prot. n. 1585/UDCP/GAB/GAB del 29/01/2014 la Programmazione Unitaria regionale;
- η) il verbale del 4 aprile 2014 del Gruppo di Programmazione regionale;
- ι) l’Accordo di Partenariato trasmesso alla Commissione europea il 22 aprile 2014;
- φ) la Deliberazione di Giunta regionale n. 282 del 18/07/2014;
- κ) la Decisione C(2014) 8021 del 29/10/2014 della Commissione Europea di approvazione dell’Accordo di Partenariato con l’Italia;
- λ) gli esiti della seduta CIPE del 10 novembre 2014;
- μ) il parere della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 13 novembre 2014;
- ν) il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 13 novembre 2014;

- o) la Deliberazione della Giunta Regionale n. 388 del 02/09/2015 di presa d'atto della Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 di approvazione del Programma Operativo "POR Campania FSE 2014-2020";
- π) la Deliberazione della Giunta Regionale della seduta odierna di presa d'atto della Decisione n. C(2015)8578 del 01 dicembre 2015 di approvazione del Programma Operativo "POR Campania FESR 2014-2020";

propongono e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

- 1) approvare il documento “Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente” (RIS3) per la Regione Campania allegato alla presente Deliberazione, in uno con i position paper settoriali ad esso allegati, così come elaborato dal gruppo di lavoro interassessorile, formandone parte integrante e sostanziale, anche a seguito della citata Decisione di approvazione del POR Campania FESR 2014/2020;
- 2) di dover trasmettere il presente documento al Partenariato Economico e Sociale della Regione Campania;
- 3) di dover demandare, al Dipartimento dell’Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali in raccordo con il Gruppo di Lavoro RIS 3, istituito con nota prot. n. 0011499/UDCP/GAB/VCG1 del 20 aprile 2016, le azioni necessarie per la predisposizione del Piano di attuazione della RIS3 al 31/12/2018, da allegare alla RIS 3, tenendo conto anche delle indicazioni pervenute dal partenariato istituzionale;
- 4) di dover prendere atto che il suddetto documento verrà trasmesso alla Commissione Europea;
- a) di trasmettere il presente atto agli Assessori, al Capo di Gabinetto, ai Capi Dipartimento, al Partenariato Economico e Sociale della Regione Campania, ai Direttori Generali, all’UOGP, all’AdG FSE, all’AdG FESR, all’Autorità di Audit, all’Autorità di Certificazione, al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, al Tavolo Regionale del Partenariato Economico e Sociale e al BURC per quanto di rispettiva competenza.